UN GIRETTO IN TOSCANA

Per i giorni dei Santi vogliamo fare un salto in Toscana principalmente per visitare l'Abbazia di San Galgano. Poi naturalmente visiteremo qualche altra località nei dintorni e nel senese.
Abbiamo, come al solito, già preventivamente preparato il camper per cui la partenza è avvenuta senza patemi d'animo ed in orario consono.
Km alla partenza: 15779.

Lunedì, 30.10.17

Con il cambio dell'ora dell'altro ieri notte ci avvantaggiamo alla partenza poiché è già giorno e facciamo tutto con comodo ed in tranquillità. Carichiamo le ultime poche cose e verso le 9 partiamo da casa. Ci attende un buon tratto di autostrada. Imbocchiamo la TO-SA ad Altare, quindi la A10 per Genova-Livorno. La giornata è gradevole ma è un po' fresca e viaggiamo con il riscaldamento acceso. Il traffico, tranne nei dintorni di Genova, dove è più intenso, è normale e scorrevole. La giornata va facendosi via via più calda tanto che strada facendo devo abbassare il riscaldamento fino a spegnerlo del tutto.

Proseguiamo in autostrada passando Pisa e poi Livorno ed usciamo a Cecina. Percorriamo la SR 68 ed a Casino di Terra prendiamo la "strada dei quattro comuni". Attraversiamo il caratteristico paesaggio toscano, solo un po' "appassito" per mancanza di pioggia, come da noi del resto e giungiamo a Chiusdino nel pomeriggio inoltrato. Troviamo subito la segnaletica per l'Abbazia di San Galgano dove dirigiamo subito. Ci portiamo sul viale di accesso per fare qualche foto con la luce del tramonto. A buio inoltrato ritorno a piedi con macchina fotografica e cavalletto per qualche foto in notturna. Intanto ci siamo posizionati nell'area sosta. Siamo in tre equipaggi ed in serata ne arriveranno altri due. Da notare che i servizi sono completamente fuori uso ed inutilizzabili. Quindi niente carico e scarico e niente elettricità. Fa un po' freschetto ed accendo la nostra fantastica stufa a gasolio che va come un orologio svizzero ma, soprattutto, libera dall'ansia bombole che, chissà come mai finiscono sempre di notte o con la pioggia. Passeremo una notte in tutta tranquillità.

Martedì, 31.10.17

Il risveglio ci presenta una bella giornata di sole con qualche nuvoletta da “cartolina” ed un venticello fresco che andrà riscaldandosi con l’avanzare della mattinata. Soliti preparativi e ci portiamo con il camper nei pressi dell’Abbazia parcheggiando insieme alle auto lungo il viale alberato di accesso.

C’è una luce

splendida per le foto e il complesso abbaziale si presenta in splendida “forma”. Che dire, è un sito molto

bello, da vedere. Vi passiamo un paio d’ore fra una miriade di foto. I turisti, a dire il vero, non sono tantissimi e possiamo sbizzarrirci con la fotocamera e, perché no, con lo smartphone, nella nostra passione fotografica.

Terminata la visita, a piedi, ci inerpichiamo per il tratturo sterrato che porta su all’Eremo di Montesiepi dove visitiamo il sito e la Chiesa con la famosa spada nella roccia che San Galgano piantò in segno di definitivo abbandono della vita comoda e dissoluta.

Si è fatta l’ora di pranzo, anzi siamo andati oltre. Sono quasi le 14 quando facciamo ritorno al camper. Fernanda mangia solo della frutta mentre io salto il pranzo ma mi rifarò a cena. Dopo “laboriose” ricerche in internet e rapido consulto “familiare”, abbiamo bisogno di allaccio elettrico alla 220 per l’uso dell’asciugacapelli per i capelli di Fernanda, io me la cavo anche senza, nonostante fossimo autonomi come riserva energetica grazie all’Efoy, individuiamo a Rapolano Terme l’area sosta che fa per noi. Sono una sessantina di chilometri che percorriamo in tutta tranquillità passando per Siena. Vi giungiamo quasi al tramonto. L’area è molto ben fatta, ampia e con entrata a gettone-chip, CS comodo e pratico con numerosi rubinetti per il carico che consentono a diversi camper di approvvigionarsi contemporaneamente. Inoltre altri rubinetti sono sparsi fra le piazzole, ampie e comode e, diversi siti, anch’essi sparsi per l’area, per lo scarico della cassetta. Il tutto al prezzo di 3 € ogni sei ore. Nonostante la vicina ferrovia e la super strada Bettolle-Siena il rumore è molto contenuto. Infatti abbiamo dormito benissimo.

Mercoledì, 01.11.17

Oggi di nuovo altra bellissima giornata di sole. Vi è da dire che dopo questa lunga siccità con carenza di pioggia probabilmente per "bella giornata" sarebbe da intendere una bella giornata quella con la pioggia. Ma tant'è. Ci prepariamo con molta calma, faccio CS molto comodamente e verso le 11.30 lasciamo l'area. Oggi vogliamo girovagare per le crete senesi, bellissime con i campi arati ed i cipressi in fila che segnano una strada o un tratturo fra i campi. Passiamo Asciano, centro delle crete, sostiamo per

pranzo nei pressi dell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore, che non visitiamo perché il ginocchio di Fernanda non permette di percorrere troppa strada a piedi specie se in salita, poi Buonconvento, Torrenieri e dirigiamo verso l'Abbazia di S.Antimo. A Montalcino, fra una chiacchiera e l'altra, non sentiamo le indicazioni del nostro navigatore e sbagliamo strada. Invece che a S.Antimo finiamo a Camigliano percorrendo una strada che definirla tale è un eufemismo. Da sfascia-camper! Il problema è che una volta appurato l'errore abbiamo dovuto ripercorrere la stessa strada in senso inverso per tornare a Montalcino e percorrere finalmente quella giusta. Giungiamo a Castelnuovo dell'Abate ed all'Abbazia che il sole è ormai tramontato. Prendiamo visione della situazione, qualche foto all'imbrunire e controlliamo il punto sosta camper del borghetto, dove vi è già sistemato un vecchio camper con targa tedesca, il quale ha l'aria di essere posteggiato li da giorni. Non ci piace, è squallido e sporco nonché sterrato e polveroso. Torniamo su a Montalcino e ci sistemiamo nell'AA di via Osticcio, alquanto lontana dal centro ed in salita. È quasi piena ma un posto riusciamo a trovarlo. In serata continueranno ad arrivare camper che in qualche modo riusciranno a sistemarsi.

Giovedì, 02.11.17

Dormito da ghiri. Questa mattina è prevista la visita all'Abbazia di Sant'Antimo. Ci svegliamo

non tardi nel timore di trovare il parcheggio pieno. Timore che si rivelerà infondato, anzi, al nostro arrivo c'erano solo un paio di auto ed un camper. Pertanto effettuiamo la nostra visita in santa pace complice una bella giornata con solo alcune nuvole. Visitiamo l'esterno ed ammiriamo il paesaggio intorno che presenta fantastici colori autunnali, con le vigne dai colori dorati, arancioni e rossi, intanto si fanno le 10.30, orario di apertura dell'Abbazia. Visitiamo, quindi, anche l'interno che merita molto. Naturalmente le foto si "sprecano" e, come al solito, effettuiamo il nostro "servizio" fotografico. Assistiamo un

po' alla Santa Messa, officiata da due parroci che vengono appositamente da Torrenieri, poi proseguiamo la visita con puntata alla "farmacia monastica", sita a fianco, per gli immancabili acquisti mangerecci e non. Il nostro "obolo" anche in questa località lo lasciamo senz'altro tanto per smentire chi afferma che i camperisti non "spendono". Questa cultura, purtroppo, è ancora insita nelle menti degli amministratori nostrani, i quali, inetti e poco lungimiranti, ancora non capiscono l'importanza di incrementare le aree di sosta per camper, come per esempio in Francia, dove anche il più piccolo comune o borgo ha la sua area attrezzata e, spesso, anche un campeggino comunale. I nostri amministratori, invece, quando realizzano un'area, poi la lasciano al degrado, salvo pochi casi o quelle a gestione privata.

Terminata la visita dirigiamo verso San Quirico d'Orcia e Pienza, dove abbiamo intenzione di passare la notte. Numerose le soste "tecniche" per foto. Si è fatta ora di pranzo ed oggi ci vogliamo concedere un bel pranzo in un agriturismo, ma non abbiamo ancora molta fame e quelli incontrati nei dintorni di Montalcino non si prestavano per mancanza appunto di...fame. Proseguiamo verso San Quirico ed appena fuori dal paese, verso Pienza, incontriamo "La Taverna del Barbarossa" che ci ispira molto e c'è anche lo spazio per parcheggiare il camper. Mangiamo benissimo alcune specialità ottime ed abbondanti accompagnate da una bella bottiglia di rosso di Montalcino. Mangiato veramente bene ad un giusto prezzo. Talmente bene che saltiamo la cena per mancanza di...fame.

Proseguiamo per Pienza, dove contiamo di effettuare i nostri acquisti tipici mangerecci da portare a casa e da regalare. Ci dirigiamo verso l'area sosta camper ma, delusione, è diventato uno squallido parcheggio per auto dove i camper devono sostare in mezzo ad esse nel caos assoluto e ad un prezzo assurdo: 1.70 € all'ora fino alle 22, poi è gratis. Troviamo un buco per parcheggiare ed effettuiamo i nostri acquisti, quindi ritorniamo a San Quirico dove troviamo la "normale" area sosta che ricordavamo. Costo 5 € ogni sei ore, 10 € per 24 ore, pagamento anche con carta. È quasi piena, a causa anche di alcune auto che vi sono parcheggiate, ma riusciamo a sistemarci.

Venerdì, 03.11.17

Notte tranquilla. Abbiamo dormito benissimo accompagnati dal ticchettio della pioggia, arrivata nella notte ed a tratti anche intensa. Un piacere sentirla dopo mesi di siccità. Essa ci ha

accompagnato per tutta la notte.

Oggi è già giornata di rientro. Decidiamo di percorrere strade normali in modo da attraversare parte della Toscana del nord. Con la pioggia, partiamo verso le ore 10 in direzione Siena, quindi Monteriggioni, Poggibonsi, Certaldo, San Miniato dove, dopo una breve sosta per pranzo, imbocchiamo la FI-PI-LI. L'idea in se è stata buona ma non abbiamo tenuto conto del cattivo stato di alcune strade che ha comportato un'andatura molto moderata pena lo smontare i mobili del camper. Quella delle strade in cattivo stato in Toscana è una costante che si ripete. Già in passato abbiamo dovuto constatare questa situazione. Purtroppo alcune strade sono davvero in pessimo stato e se non si presta molta attenzione si rischia di fare dei danni anche seri al mezzo. Tutto questo, insieme alla pioggia, nota molto positiva però, che ci ha accompagnato lungo il tragitto, ha notevolmente allungato il tempo di percorrenza. Verso Pisa la pioggia smette di cadere, bisogna dire purtroppo con questa siccità, procediamo, quindi, spediti in autostrada, complice il traffico normale e scorrevole. Verso le 18, ormai buio, siamo a casa, il contachilometri segna 16806.

Km percorsi 1027.

Fernanda & Elio.